



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 213.00.00

DIFESA SUOLO ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

MISURE DI CONSERVAZIONE

Sito IT8030002

“Capo Miseno”



INDICE

DEFINIZIONI	3
DISPOSIZIONI GENERALI	4
RIFERIMENTI.....	4
TUTELA DELLE SPECIE	4
MONITORAGGIO.....	4
MISURE SITO SPECIFICHE	5
IT8030002 "CAPO MISENO"	5
<i>Obiettivi di conservazione</i>	5
<i>Pressioni e minacce</i>	5
<i>Misure regolamentari</i>	6
<i>Interventi attivi</i>	6
<i>Incentivi</i>	6
<i>Monitoraggio</i>	6
<i>Condizioni d'obbligo</i>	7
OBIETTIVI TARGET SEZ. 2 DEL FORMAT MASE	10



Definizioni

- **Format MASE:** il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure
- **FS:** formulario standard descrittivo del sito Natura 2000, come definito dalla "Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000" (2011/484/UE);
- **Incentivi:** misure di conservazione che prevedono aiuti ai soggetti che volontariamente intendano attuarle
- **Interventi attivi:** misure di conservazione attuate dal soggetto gestore o terzi da esso delegati che prevedono azioni dirette sul territorio
- **HT o Habitat di importanza comunitaria:** tipo di habitat incluso nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, secondo l'elenco più aggiornato dalla Commissione Europea
- **HT per i quali è stato designato il Sito:** i tipi di habitat indicati nella tab. 3.1 del FS di un determinato Sito
- **Misure regolamentari:** misure di conservazione che regolamentano usi e attività
- **Monitoraggio di secondo livello:** Il secondo livello esecutivo prevede azioni di monitoraggio eventualmente richieste da esigenze di conservazione Sito-specifiche, come previsto dalle 'Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" D.D. n. 50 del 18/11/2021 e ss.mm.ii.
- **PAF:** il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Campania con DGR n. 215/2021, in ottemperanza all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE
- **Rete ecologica:** gli elementi del paesaggio come definiti dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, specificamente individuati dalla Regione Campania in base agli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici a scala regionale
- **Rete Natura 2000:** l'insieme delle ZSC, delle ZPS e della rete ecologica della Campania.
- **Sito:** una ZSC o una ZPS appartenente alla rete Natura 2000 regionale;
- **Specie di importanza comunitaria:** le specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e quelle dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE
- **Specie per cui è stato designato il Sito:** le specie indicate nella tab. 3.2 del FS di un determinato Sito;
- **Valori target dei parametri di stato di conservazione:** valori degli attributi individuati nella tabella 1 per ogni habitat o specie che rappresentano gli obiettivi che la Regione si è impegnata a raggiungere per garantire un adeguato stato di conservazione e che devono assolutamente essere rispettati
- **ZPS:** Zone di Protezione Speciali come definite dalla Direttiva 2009/147/CE
- **ZSC:** Zone Speciali di Conservazione come definite dalla Direttiva 92/43/CEE



Disposizioni generali

Riferimenti

Le presenti misure di conservazione, in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e degli uccelli selvatici, si applicano per i siti di seguito indicati della Rete Natura 2000 della Campania, privi di Piani di Gestione.

La mancanza di Piani di Gestione non va considerata una incompletezza per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione poiché le misure di seguito indicate sono considerate esaustive e sufficienti per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. Pertanto, ai fini della condizionalità per l'utilizzo di risorse europee, nazionali o regionali, i siti di seguito elencati sono al pari di quelli dotati di piano di gestione, poiché la Direttiva Habitat considera quest'ultimo un'opzione delle misure di conservazione.

È facoltà del soggetto gestore integrare le Misure di Conservazione con un Piano di Gestione.

Le misure di conservazione, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse.

Tutela delle specie

Per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 357/97 agli art. 8, 9, 10 e 11.

Monitoraggio

La Regione Campania elabora un piano di monitoraggio regionale per attuare le seguenti misure comprensivo delle linee guida per le metodologie standard da utilizzare per ciascun habitat e specie.

Le attività di monitoraggio svolto dal o per conto del soggetto gestore sono dichiarate direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.

MISURE SITO SPECIFICHE

IT8030002 “Capo Miseno”

Obiettivi di conservazione

Codice	Nome Habitat/Specie	Obiettivo
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp.,endemici)	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione
5330	Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione
1088	Cerambyx cerdo	Mantenere l’attuale condizione della specie
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenere l’attuale condizione della specie
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l’attuale condizione della specie

Pressioni e minacce

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Codice	Pressione	Codice	Minaccia
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp.,endemici)	PI	Specie aliene e problematiche	PF15	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite
5330	Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici	PM07 PI	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Specie aliene e problematiche	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	PM07 PI	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Specie aliene e problematiche	PF PA	Sviluppo, costruzione ed uso infrastrutture ed aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative Agricoltura
1088	Cerambyx cerdo			PB08	Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)
1304	Rhinolophus ferrumequinum	PX04	Nessuna pressione o minaccia		
1303	Rhinolophus hipposideros	PX04	Nessuna pressione o minaccia		



Misure regolamentari

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del sito o limitatamente a quelli indicati in ciascuna misura. Per la distribuzione degli habitat e delle specie, si fa riferimento alla cartografia disponibile sul portale della Regione Campania.

Per "Format MASE" si intende il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure.

1. negli interventi forestali è fatto obbligo di mantenere, se presenti, almeno 10 alberi di grandi dimensioni (almeno di 50 cm di diametro) ad invecchiamento indefinito per ogni ettaro
2. è fatto divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora locale fatti salvi gli interventi connessi con la normale conduzione delle attività agro-zootecniche
3. è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle rupi e delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti; sono inclusi nel divieto gli interventi di difesa idrogeologica
4. è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso nelle superfici classificate come HT 6220
5. è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare, quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate"
6. Qualunque piano, programma, progetto, intervento o azione deve assicurare il rispetto degli obiettivi target degli attributi definiti nella sez. 2 per ciascun habitat e specie

Interventi attivi

1. Nell'HT 5330, il soggetto gestore attua o promuove interventi di taglio selettivo della vegetazione per contrastare i naturali fenomeni di successione dinamica, da realizzarsi all'incirca una volta ogni 5 anni. Gli interventi devono rispettare i target dei parametri previsti dall'allegato 2 di queste misure. Negli attributi indicati in allegato 2 in questo sito la specie tipica dell'HT 5330 è *Ampelodesmos mauritanicus*. L'intervento è dichiarato direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.

Incentivi

1. incentivi per favorire interventi di controllo della vegetazione colonizzatrice (arbusti, specie estranee, ecc.) da parte dei proprietari dei terreni nelle superfici classificate come HT 5330 e 6220; gli interventi devono rispettare i target dei parametri previsti dall'allegato 2 di queste misure. Negli attributi indicati in allegato 2 in questo sito la specie tipica dell'HT 5330 è *Ampelodesmos mauritanicus*.

Monitoraggio

1. il soggetto gestore avvia entro 12 mesi dall'entrata in vigore delle presenti misure il monitoraggio triennale per verificare l'effettiva presenza delle specie di chiroterteri rinolofi. Da eseguirsi secondo le linee guida regionali DD UOD 500607 n. 50/2017 e ss.mm.ii.

2. Monitoraggio periodico di primo livello come definito e con le modalità indicate nelle "Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 500607 n. 50/2021 e ss.mm.ii.
3. Monitoraggio periodico di secondo livello del raggiungimento degli obiettivi target previsti dalla sez 2 del format per i tipi di habitat e per gli habitat di specie
4. Si prevedono attività di sensibilizzazione della popolazione e di educazione ambientale da svolgere all'interno del piano di educazione ambientale del Parco e coinvolgendo i CEA sulle tematiche inerenti la Rete Natura 2000, le specie e gli habitat di interesse comunitario, le finalità e le attività di conservazione intraprese, il problema delle specie alloctone e l'utilità delle attività di informazione e sensibilizzazione al fine di contrastarne la diffusione

Condizioni d'obbligo per la valutazione di incidenza

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2021, si riportano di seguito le Condizioni d'Obbligo applicabili agli interventi sottoposti a screening nell'ambito della Valutazione di Incidenza, riferiti al presente sito Natura 2000.

Per Condizioni d'Obbligo (C.O.) si intende un insieme di indicazioni operative standard, definite a livello regionale, che il proponente è tenuto a integrare formalmente nella documentazione progettuale (P/P/P/I/A) al momento della presentazione dell'istanza di screening. L'assunzione di responsabilità da parte del proponente rispetto alla piena attuazione delle C.O. costituisce elemento essenziale della proposta.

La finalità principale delle C.O. è quella di orientare il proponente verso una corretta impostazione progettuale, favorendo la prevenzione di potenziali incidenze significative sul sito Natura 2000 e, ove necessario, la rimodulazione dell'intervento prima della sua presentazione. Le C.O. indicate non hanno natura cogente né regolamentare, ma rappresentano soluzioni tecniche che il proponente si impegna volontariamente a rispettare.

Tale adesione può contribuire a rendere più probabile la conclusione positiva della valutazione nella sola fase di screening, senza necessità di procedere alla Valutazione Appropriata. La mancata adozione delle C.O. può comportare, di conseguenza, l'onere per il proponente di dimostrare, con adeguata documentazione, l'assenza di incidenze significative, attraverso l'attivazione della fase successiva di valutazione. L'impegno al rispetto delle C.O. deve essere chiaramente esplicitato e dettagliato all'interno delle relazioni descrittive del progetto, evitando dichiarazioni generiche o non documentate.

Ai fini della corretta applicazione, si considerano rispettate le Condizioni d'Obbligo quando il proponente adotta integralmente tutte quelle previste per la tipologia di intervento in esame, fatta salva l'esclusione motivata di quelle non pertinenti al caso specifico.

Le presenti disposizioni sono coerenti con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, adottate ai sensi dell'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", come da Allegato 1 al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 303. Tali Linee Guida costituiscono il riferimento tecnico-normativo per l'applicazione uniforme della procedura di VInCA su scala nazionale.



Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici

1. sono conservati spazi sotto le tegole dei tetti o i sottotetti in modo da consentire il rifugio dei chiroteri
2. l'illuminazione esterna è realizzata utilizzando lampade rivolte verso il basso e schermate verso l'alto;
3. i cantieri e le aree di deposito materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupano superfici classificate come HT 1240, 5330 o 6220
4. vengono rimossi tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione prevenendo la dispersione ad opera degli agenti atmosferici
5. su eventuali impalcature e reti di protezione è prevista la creazione di varchi nella copertura adeguati al passaggio dei chiroteri

Interventi di prevenzione dagli incendi

1. è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nella sezione 2 del format MASE per gli HT presenti nella ZSC
2. è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 giugno
3. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
4. non vengono sottratte superfici di HT presenti nella ZSC, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat
5. gli scarti di legname e vegetali risultanti da interventi nelle aree boschive saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

Interventi di realizzazione e/o manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità

1. è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicate nella sezione 2 del format MASE per gli HT presenti nella ZSC
2. è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 giugno
3. viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione
4. il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
5. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
6. gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici ad eccezione di decespugliatori e motoseghe
7. i materiali vegetali cippati non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli
8. non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato

Manifestazioni sportive, eventi pubblici, religiosi, ecc.

1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione
2. si svolgerà durante le ore diurne
3. viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie



4. non viene realizzato alcuna struttura anche temporanea sulle superfici degli HT presenti nella ZSC
5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti
6. non si utilizzano veicoli aerei
7. non si utilizzano fuochi pirotecnici, palloncini gonfiabili o lampade cinesi
8. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come HT presenti nella ZSC
9. non si utilizzano strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.) o si assicura un livello di pressione acustica non superiore a 45 dB in corrispondenza delle superfici classificate come HT
10. non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo sul posto al termine della manifestazione/evento



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Obiettivi target sez. 2 del format MASE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5,18	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Crithmum maritimum, Limonium sp.pl.. In buona copertura.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Carpobrotus acinaciformis, C. edulis), ruderali, sinantropiche. Poco presenti.
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	Specie aliene e problematiche	Colonizzazione da parte di specie esotiche fuggite	0	piante esotiche	Impatto alto
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,8	ettari	Minacciata dal naturale dinamismo della vegetazione.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Ampelodesmos mauritanicus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	ruderali, sinantropiche. Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite forestali caratteristiche di altre comunità vegetali più mature dinamicamente collegate. Conoscenze scarse.



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Riduzione della superficie dell'Habitat a causa degli effetti del dinamismo di vegetazione	0	superficie trasformata	Habitat secondario soggetto a dinamiche progressive con impatto attuale medio.
			Specie aliene e problematiche	Colonizzazione da parte di specie esotiche fuggite	0	piante esotiche	impatto attuale basso
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,9	ettari	Minacciata dal naturale dinamismo della vegetazione
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Hyparrhenia hirta, Trachynia distachya, Trifolium campestre, Avena barbata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Riduzione della superficie dell'Habitat a causa degli effetti del dinamismo di vegetazione	0	superficie trasformata	Habitat secondario soggetto a dinamiche progressive con impatto attuale medio.



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 20-50$)	alberi occupati	Monitoraggio effettuato nel 2022
		Habitat di specie	Superficie habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	ettari	Habitat di specie: Bosco con querce mature DH riconducibili a habitat di specie: nessuno
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target		Note	
					Target	UM Target		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni ($\Phi > 50$ cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		Buona disponibilità di alberi di grande dimensioni.	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		prospettive future	PB08	L'eliminazione di alberi vetusti sottrae l'habitat della specie	<1	% alberi vetusti rimossi	Impatto delle pressione alto.	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		Sarà eseguito monitoraggio triennale	
		Habitat di specie	Superficie di habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: mosaico di aree agricole, seminaturali e urbanizzate, con piccoli boschi. Habitat DH riconducibili ad habitat di specie: 5330, 6220. La superficie è stimata in modo approssimativo su circa 60% del sito.	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	\geq Buono			Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 5330
				Presenza di punti d'acqua	si			Non presenti



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		Sarà eseguito monitoraggio triennale
		Habitat di specie	Superficie di habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: mosaico di aree agricole, seminaturali e urbanizzate, con piccoli boschi. Habitat DH riconducibili ad habitat di specie: 5330, 6220. La superficie è stimata in modo approssimativo su circa 60% del sito.
			Qualità di habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		scarsi



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	Dato sconosciuto